



Associazione "Amici della Scuola Latina"

Via Balziglia, 103 - 10063 Pomaretto

sito web: www.scuolalatina.it

Incontri Culturali 2023 alla Scuola Latina di Pomaretto

Doppio appuntamento sul tema delle migrazioni

Presentazione del libro

La memoria dello specchio

Storie e immagini di migrazione di ieri e di oggi

Spettacolo teatrale della Compagnia ArTeMuDa

Io vado poi in Fransa

*Storie di emigranti dalle valli alpine piemontesi verso la Francia,
gli Stati Uniti e l'Argentina*



Per la serata di chiusura del ciclo di *Incontri Culturali 2023* l'Associazione "Amici della Scuola Latina" di Pomaretto propone un doppio appuntamento - **sabato 13 maggio** - incentrato sul tema delle migrazioni.

Introdurrà la serata **Michela Del Savio**, ricercatrice dell'Università di Sassari.

Si inizierà con la **presentazione del libro di Davide Rosso** (LAReditore, 2022)

La memoria dello specchio

Storie e immagini di migrazione di ieri e di oggi

Una narrazione che parte da immagini e impressioni rimaste all'autore da alcuni viaggi fatti per lavoro in Cecchia, Argentina, Albania, Germania, Finlandia: rappresentazioni quasi fotografiche, che "dialogano" e si confrontano con storie (vere) di migrazioni di persone delle Valli, di piemontesi emigrati in Liguria o in Russia, di francesi di ritorno dall'Algeria e di italiani migrati in Sud Africa. Pagine per ribadire come la migrazione accompagni da sempre la storia degli uomini e delle donne e rappresenti per tutti un viaggio esistenziale, che porta a confrontarci con l'alterità.

Con la partecipazione dell'Autore.

A seguire la **Compagnia Teatrale ArTeMuDa** proporrà lo **spettacolo teatrale**

Io vado poi in Fransa

Storie di emigranti dalle valli alpine piemontesi verso la Francia, gli Stati Uniti e l'Argentina

La nuova produzione 2022 dell'Associazione ArTeMuDa propone uno spettacolo - nato dallo studio di epistole e fonti documentarie - in cui si raccontano e si intrecciano diverse storie di emigranti dalle Valli Alpine Piemontesi e si svolgono su un arco temporale che va dal 1855 agli anni'30 del Novecento. Le storie dei singoli, partiti alla ricerca di una nuova speranza di sopravvivenza, si intrecciano con eventi storici tragici realmente accaduti e che hanno visti coinvolti uomini e donne migranti.

La serata si terrà alle ore 20.45 presso il **Teatro Valdese di Pomaretto**.

Tutti sono cordialmente invitati a partecipare

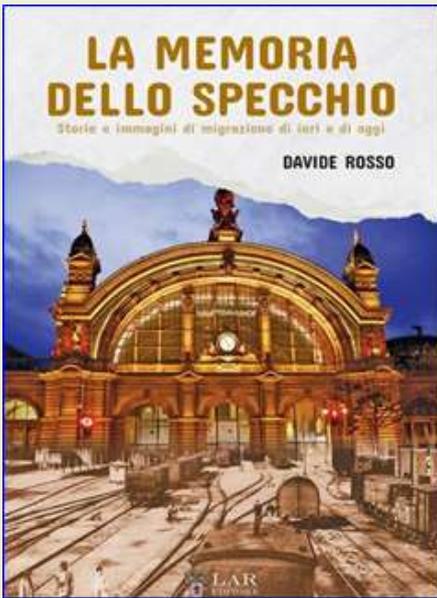
L'ingresso è libero

Maggiori dettagli nella pagina seguente.

Per ulteriori informazioni:

e-mail: scuolalatina@scuolalatina.it

cell.: 327-3816584



La memoria dello specchio

Storie e immagini di migrazione di ieri e di oggi

di **Davide Rosso** - LAReditore, 2022

Il nuovo libro di D. Rosso è una narrazione che parte da immagini e impressioni rimaste all'autore da alcuni viaggi fatti per lavoro in Cechia, Argentina, Albania, Germania, Finlandia: rappresentazioni quasi fotografiche, che "dialogano" e si confrontano con storie (vere) di migrazioni di persone delle Valli, di piemontesi emigrati in Liguria o in Russia, di francesi di ritorno dall'Algeria e di italiani migrati in Sud Africa. Racconti rappresentativi di una realtà che va oltre il particolare e che guarda al generale.

"In un tempo dove il tema migratorio diventa oggetto di scontro e di strumentalizzazione, piuttosto che di riflessione, D. Rosso - sottolinea il direttore del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, P. Campodonico -, ha il coraggio di ribadire che la migrazione è qualcosa che accompagna sempre la vita degli uomini e delle donne. Non esiste una migrazione nobile... Chi parte, che parta per scelta o necessità, affronta un viaggio esistenziale che lo porterà a confrontarsi con genti e situazioni diverse, spesso inaspettate. Ad affrontare la diversità della lingua, della religione, delle condizioni economiche e anche quella di genere... Per tutti e per tutte, la migrazione è un viaggio esistenziale che ci porta a confrontarci con l'alterità".



Io vado poi in Fransa

Storie di emigranti dalle valli alpine piemontesi verso la Francia, gli Stati Uniti e l'Argentina

Compagnia ArTeMuDa – 2022

Con: Luigino Allois, Fabio Liberatore, Roberto Micali, Jovana Panic, Stephanie Renard, Tiziana Rubano, Emanuela Sarzotti, Renato Sibille, Giovanna Tancorra, Clara Zanni

Regia: Roberto Micali e Renato Sibille

Scritto da: Roberto Micali, con la consulenza di Michela Del Savio

Produzione: Associazione ArTeMuDa (2022)

Durata: 75'

La nuova produzione 2022 dell'Associazione ArTeMuDa, racconta e intreccia diverse storie di migranti dalle Valli Alpine Piemontesi che si svolgono in un arco temporale che va dal 1855 agli anni '30 del Novecento. Le destinazioni sono la Francia, soprattutto per le emigrazioni stagionali, fino ad arrivare negli Stati Uniti e in Argentina. Uomini e donne decidono di abbandonare le vallate di origine e il proprio mondo amato, per quanto crudele, per garantirsi una sopravvivenza, una possibilità di vita. Al centro della scena campeggia la Montagna, una donna che parla un linguaggio misto tra italiano, piemontese, francese, occitano e franco-provenzale, dalla quale si staccano i vari personaggi per raggiungere le loro destinazioni finali e la loro nuova vita. Nello spettacolo le vicende dei singoli si intrecciano con alcuni tragici eventi storici, che hanno coinvolto uomini e donne emigranti: il disastro del 16 febbraio 1883 alla Diamond Mine di Coal City in Illinois, il massacro di Aigues-Mortes nel sud della Francia del 16-17 agosto 1893 e il naufragio del piroscafo Mafalda, avvenuto il 25 ottobre 1927. La maggior parte delle storie raccontate è ricavata da documentazione epistolare, scambiata dagli emigranti, attingendo ad un ricco corpus di lettere raccolte da Michela Del Savio del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Torino nell'ambito del progetto "CHI SIAMO" (Contemporary and Historical Stories and Idioms of Alpine Migrations Observation).